

# Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

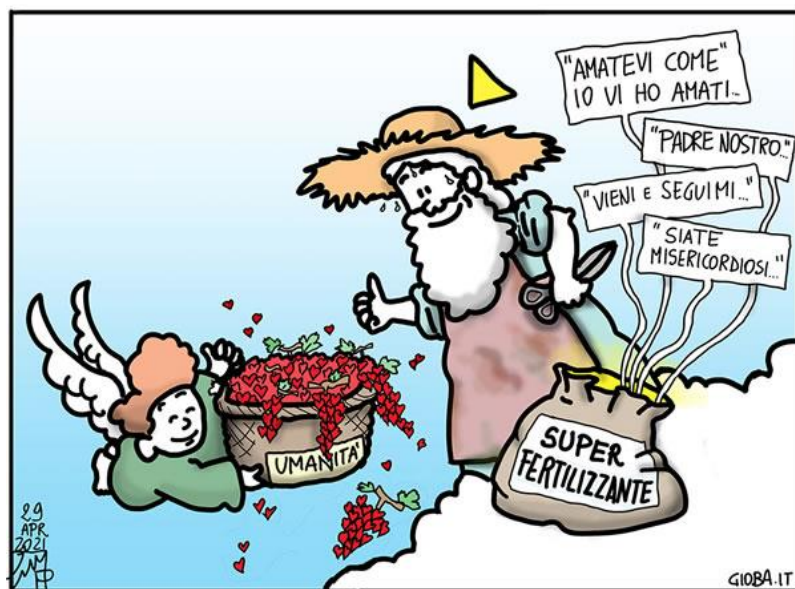
28 Aprile 2024

V DOMENICA DI PASQUA

Anno VII – n. 17

L'agricoltore che si prende cura della vigna!

"IO SONO LA VITE VERA, E IL PADRE MIO L'AGRICOLTORE"



Gesù si paragona alla vite. Questo simboleggia la grazia, la vita nuova che scaturisce da Gesù e passa nella nostra vita. Noi siamo i tralci innestati in Lui e Dio è l'agricoltore che si prende cura della vigna, si prende cura di noi. Quanta pazienza occorre avere per una vigna in attesa del raccolto e quanto impegno per condurla bene! Dio attende sempre ed è paziente con noi. Certo, ogni tralcio che non porta frutto in Gesù viene tagliato perché possa portare

più frutto. L'azione della potatura in noi è data dalla sua Parola che ci forgia, togliendo tutto ciò che non serve, che ci danneggia e ci impedisce di crescere. La parola di Dio pota tutte quelle fronde egoistiche e spinose che impediscono di maturare nell'amore. L'invito è a restare uniti a Lui, da soli non possiamo pretendere di portare frutti d'amore: cadremo sempre nella logica dell'interesse che pretende, che dà per avere, che è incapace di generosità. Staccandoci da Gesù con il peccato, noi saremo come un tralcio strappato dalla vite e destinato a seccarsi. Dobbiamo essere dei «tralci viventi» di questa vite: in tal modo porteremo molto frutto. Gesù lo dice chiaramente: «Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5). Questo rimanere in Lui viene indicato come premessa e condizione di una vita fruttuosa, colma di una profonda gioia. Affinché possiamo portare più frutto, il vignaiolo, ovvero il Padre Celeste, opererà nella nostra vita delle potature, che sono le inevitabili prove della vita, le sofferenze, gli insuccessi. Chi ama il Signore non si meraviglia della sofferenza, ma la sa valorizzare in vista di un amore più puro. Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se rimaniamo in Lui e le sue parole diventeranno nostra carne, potremo manifestare la sua presenza come discepoli e far assaggiare il buon vino delle opere di amore: pace, bontà, condivisione, vita.

# IN ASCOLTO DELLA PAROLA

## Prima lettura At 9, 26-31

In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso. La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

## Salmo Responsoriale

*A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.*

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. / I poveri mangeranno e saranno saziati, / loderanno il Signore quanti lo cercano; / il vostro cuore viva per sempre!

Ricorderanno e torneranno al Signore / tutti i confini della terra; / davanti a te si prostreranno / tutte le famiglie dei popoli.

A lui solo si prostreranno / quanti dormono sotto terra, / davanti a lui si curveranno / quanti discendono nella polvere.

Ma io vivrò per lui, / lo servirà la mia discendenza. / Si parlerà del Signore alla generazione che viene; / annunceranno la sua giustizia; / al popolo che nascerà diranno: / «Ecco l'opera del Signore!».

## Seconda Lettura 1Gv 3, 18-24

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

## Vangelo Gv 15, 1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

## NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: il nostro valore non dipende dal successo ma dalla bellezza agli occhi di Dio**  
Per tre volte nel Vangelo di Giovanni della quarta domenica di Pasqua, dedicata al Buon Pastore, si ripete che il pastore dà la vita per le pecore. Papa Francesco spiega «*Gesù non è solo un bravo pastore che condivide la vita del gregge; è il Buon Pastore, che per noi ha sacrificato la vita e, risorto, ci ha dato il suo Spirito*». Gesù non è solo la guida, dunque, il Capo del gregge, ma soprattutto è chi pensa a ciascuno di noi come *all'amore della sua vita*. La preoccupazione del Papa va a quelle persone, tante, che oggi si ritengono inadeguate o persino sbagliate. «*Quante volte si pensa che il nostro valore dipenda dagli obiettivi che riusciamo a raggiungere, dal successo agli occhi del mondo, dai giudizi degli altri!*», esclama il Pontefice.
- **Francesco: restituiamo il sorriso ai bambini colpiti dalla guerra**  
Con lo sguardo di un padre. Papa Francesco guarda così alle tante vittime innocenti che a causa della guerra hanno perso la capacità di sorridere. Ai Fratelli dell'Istruzione Cristiana di Ploërmel, ricevuti in udienza, chiede di adottare quell'occhio paterno capace di porsi al servizio di un mondo in cui «*imperversano la povertà, la disoccupazione dei giovani e crisi sociali di ogni genere*». Il Pontefice chiede di essere «*padri*» al servizio dei giovani in una società in continuo cambiamento, «*sempre rivolti a Cristo, regola suprema della vostra vita*»; li sprona ad andare dove gli altri non vanno, in periferia, verso i rifiutati, i feriti dalla vita, le vittime. «*La Chiesa è una famiglia, occorre lavorare in stretta collaborazione con le diocesi*» tenendosi alla larga da orgoglio, chiusura, divisione, pettegolezzo.

## NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Peregrinatio Mariae 2024:** riprende quest'anno nel mese di Maggio la *Peregrinatio Mariae* con la Madonna di Fatima che passerà tra le case. Prendere visione del calendario dettagliato.

### CATECHISMO IN PILLOLE

**CCC 737** La missione di Cristo e dello Spirito Santo si compie nella Chiesa, corpo di Cristo e tempio dello Spirito Santo. Questa missione congiunta associa ormai i seguaci di Cristo alla sua comunione con il Padre nello Spirito Santo: lo Spirito *prepara* gli uomini, li previene con la sua grazia per attirarli a Cristo. *Manifesta* loro il Signore risorto, ricorda loro la sua parola, apre il loro spirito all'intelligenza della sua morte e risurrezione. *Rende loro presente* il mistero di Cristo, soprattutto nell'Eucaristia, al fine di riconciliarli e di *metterli in comunione* con Dio perché portino «molto frutto».

**CCC 1823** Gesù fa della carità il *comandamento nuovo*. Amando i suoi «sino alla fine» (Gv 13,1), egli manifesta l'amore che riceve dal Padre. Amandosi gli uni gli altri, i discepoli imitano l'amore di Gesù, che essi ricevono a loro volta. Per questo Gesù dice: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9). E ancora: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati» (Gv 15,12).

**CCC 1829** La carità ha come *frutti* la gioia, la pace e la misericordia; esige la generosità e la correzione fraterna; è benevolenza; suscita la reciprocità, si dimostra sempre disinteressata e benefica; è amicizia e comunione: «*Il compimento di tutte le nostre opere è l'amore. Qui è il nostro fine; per questo noi corriamo, verso questa meta corriamo; quando saremo giunti, vi troveremo riposo*».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 27 APRILE <i>bianco</i>	18.00 – Gaglietole
DOMENICA 28 APRILE <i>bianco</i> <b>V DOMENICA DI PASQUA</b>	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone ( <i>pro populo</i> ) 11.30 – Collepepe 18.00 – Casalalta
LUNEDÌ 29 APRILE <i>bianco</i> <i>S. Caterina da Siena – memoria</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie <b>21.00 – Collepepe:</b> Coro Interparrocchiale
MARTEDÌ 30 APRILE <i>bianco</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 01 MAGGIO <i>bianco</i> <i>S. Giuseppe lavoratore</i>	<b>9.00 – Ripabianca:</b> S. Messa e benediz. automobili <b>11.30 – Collepepe, Mad. Buon Consiglio:</b> S. Messa e benediz. automobili <b>16.00 – Canalicchio:</b> Processione da Canalicchio a S. Fortunato, S. Messa e ritorno a Canalicchio
GIOVEDÌ 02 MAGGIO <i>bianco</i> <i>Sant'Atanasio – memoria</i>	<b>21.00 – Canalicchio, S. Fortunato:</b> S. Rosario e Adorazione Eucaristica
VENERDÌ 03 MAGGIO <i>rosso</i> <i>SS. Filippo e Giacomo apostoli festa</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
SABATO 04 MAGGIO <i>bianco</i>	<b>19.00 – Collazzone:</b> S. Messa per tutte le Comunità nel 10° anniversario di Sacerdozio del nostro Parroco
DOMENICA 05 MAGGIO <i>bianco</i> <b>VI DOMENICA DI PASQUA</b>	<b>10.30 – Collazzone:</b> Prime Comunioni <b>10.30 – Collepepe, Mad. buon Consiglio:</b> S. Messa e Priorata del Buon Consiglio 18.00 – Casalalta

**AVVISI**

➤ **Peregrinatio Mariae:** riprende quest'anno la Madonna Pellegrina tra le famiglie nel mese di Maggio. Ore 20.45 recita del Rosario presso la zona indicata:

- Venerdì 03 Maggio: fam. Valeri Simona, Canalicchio, via Gaglietolese 17;
- Domenica 05 Maggio: fam. Temperoni Nazzareno, Canalicchio, strada Gaglietolese.

**RECAPITI PARROCO:**

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125  
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

**WEB e SOCIAL:**

Sito Internet: [www.parrocchietrecolli.it](http://www.parrocchietrecolli.it)  
E-mail parr.: [parrocchietrecolli@gmail.com](mailto:parrocchietrecolli@gmail.com)

 @Parrocchietrecolli



**UFFICIO PARROCCHIALE:**

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa